



COMUNE DI BRINDISI

Brindisi, lì 15.12.2023

Spett.le
Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
MITE@pec.mite.gov.it
segreteria.ministro@pec.mite.gov.it
segreteria.capogab@pec.mite.gov.it

e p.c.
Spett.le
Ministero delle Infrastrutture
e Trasporti
dg.tf@pec.mit.gov.it
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

Oggetto: deposito costiero di stoccaggio di Gas Naturale Liquefatto (GNL), da realizzare all'interno del porto di Brindisi - decreto interministeriale n.17487 del 22 agosto 2022. Richiesta di riesame da parte del Comune di Brindisi; Deliberazione n. 90 del 27/10/2023, avente ad oggetto "Mozione: Insediamento Edison", con la quale è stata formalizzata l'istanza per il riesame dell'autorizzazione indicata in oggetto.

Con riferimento a quanto in oggetto indicato, Vi rappresentiamo, sentita la Conferenza dei Capigruppo all'uopo incaricata dal Consiglio Comunale, alcune carenze rilevate nel Vostro riscontro del 30.11.2023, acquisito al protocollo di questo Comune in data 11.12.2023, non avendo tale nota affrontato talune rilevanti criticità esposte dal Consiglio Comunale con delibera n.90 del 27.10.2023.

*

1. Con detto provvedimento il Consiglio Comunale ha segnalato a codesto Ministero che l'Autorizzazione rilasciata con decreto n.17487 del 22 agosto 2022, come integrata, prevede che il deposito di GNL in questione "sia funzionale alla

U

COMUNE DI BRINDISI

Protocollo N.0137912/2023 del 15/12/2023

ricezione e liquefazione di biometano ed alla immissione del BOG (Boil Off Gas) in rete, attraverso l'allacciamento bidirezionale dell'impianto alla rete di metanodotti".

Invero, con parere n.465 del 29.5.2023 la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale di codesto Ministero, nell'esaminare la richiesta della medesima EDISON S.p.A. di *"Modifiche al progetto Accosto e deposito costiero di GNL"* nel porto di Oristano, ha espressamente statuito che in via generale *"si ritiene che per "terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto" debbano intendersi i terminali connessi alla rete (on grid), ovvero funzionali alla distribuzione del gas nella rete nazionale dei gasdotti"*.

Conformemente a tale parere, codesto Ministero con decreto n.319 del 5.7.2023, condividendo che la connessione con la rete nazionale configuri l'impianto in questione come terminale di rigassificazione, ha ritenuto che l'impianto fosse da sottoporre a V.I.A., indipendentemente dalle soglie dimensionali, secondo le disposizioni di cui al titolo III della Parte Seconda del Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.

.I.

Nel medesimo citato parere n.465 del 29 maggio 2023, inoltre, la medesima Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale di codesto Ministero ha anche accertato *"che il progetto denominato "Porto di Oristano. Modifiche al progetto "Accosto e Deposito Costiero di GNL" è suscettibile di determinare potenziali impatti ambientali ed incidenza sui siti Rete Natura 2000 significativi e negativi" e pertanto "deve essere sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs.n. 152/2006 e s.m.i."*

L'area nella quale è prevista la realizzazione dell'impianto di EDISON S.p.A. risulterebbe prossima a sito di cui alla Rete Natura 2000, o comunque connesso, sicché anche riguardo all'impianto di Brindisi dovrebbe applicarsi identica valutazione di sottoposizione a V.I.A., secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.

Non aver operato in tal senso riguardo all'autorizzazione rilasciata ad EDISON s.p.a., per la realizzazione di deposito costiero nel porto di Brindisi configura, quindi, criticità dell'atto autorizzativo rilasciato da codesto Ministero in data 22.8.2022 e per come integrato, che il Consiglio Comunale ha inteso evidenziare affinché codesto Ministero, in sede di riesame, adotti in autotutela i conseguenti provvedimenti.

Inoltre, risulta che l'intervento di EDISON S.p.A., come modificato nel luglio 2023, abbia assunto caratteristiche funzionali di progetto e layout che si discostano sensibilmente da quello autorizzato da codesto Ministero, tanto che la stessa EDISON S.p.A. ha richiesto una nuova valutazione ai sensi della Direttiva Seveso circa i rischi di incidente rilevante, a conferma che non vi è sovrapposibilità progettuale, di caratteristiche e di processo con il precedente progetto.

Anche tale aspetto si reputa debba essere rivalutato da codesto Ministero.

2. Sempre con detto provvedimento del 27 ottobre 2023 il Consiglio Comunale ha segnalato a codesto Ministero che l'Autorizzazione rilasciata con decreto n.17487 del 22 agosto 2022 come integrata, non ha ben tenuto conto degli impatti cumulativi, *"in relazione al funzionamento della torcia ed alla presenza di altre analoghe proposte progettuali in fase di esame presso il Ministero per la transizione ecologica"*.

Infatti, il sito in questione, oltre ad ospitare già da tempo un impianto di gas gpl della ex società IPEM, risulta essere anche oggetto di intervento della Società BRUNDISIUM, volto alla realizzazione ed all'esercizio di un deposito di prodotti petroliferi, la cui procedura istruttoria risultava essere già pendente allorché si è svolta la procedura autorizzativa dell'impianto EDISON di cui al decreto di codesto

Ministero del 22 agosto 2022, procedura istruttoria adesso conclusa da codesto Ministero con decreto n.17500 del 14.3.2023.

La normativa in temi di impianti ad alto rischio di incidente rilevante obbliga a tener conto degli effetti cumulativi derivanti da altri impianti già esistenti o in corso di autorizzazione e, peraltro in materia di rischio industriale, si imporrebbe la necessità anche di uno Studio di Sicurezza Integrato d'Area ai sensi del d.lgs.105/2015

Lo stesso parere del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici del 13 ottobre 2021 protocollo n.50/2021, da Voi acquisito nell'ambito dell'istruttoria autorizzativa, raccomanda di valutare gli impatti cumulativi riguardo alla presenza di impianti ad alto rischio di incidente rilevante, atteso che anche l'area in questione è stata dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale di cui all'articolo 74 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e stante anche il DPR 23 aprile 1998 per il disinquinamento e per il risanamento del territorio della provincia di Brindisi.

Nella risposta di codesto Ministero non si esprimono valutazioni su tali effetti cumulativi.

*

3. Sempre con detto provvedimento del 27 ottobre 2023 il Consiglio Comunale ha segnalato a codesto Ministero che l'Autorizzazione rilasciata con decreto n.17487 del 22 agosto 2022 presentava delle criticità circa le eventuali interferenze dell'impianto EDISON S.p.A. in questione con la linea ferroviaria esistente sulla banchina di Costa Morena Est.

Il Consorzio ASI, infatti, con nota del 26.7.2021 protocollo n.6563, a Voi anche inviata, ha rappresentato che il deposito di GAS GNL in questione non potesse essere realizzato ai sensi di legge (art.49 del DPR 753/1980) a una distanza inferiore a 30 metri dalle rotaie già esistenti sulla banchina di Costa Morena Est.

Codesto Ministero, nella propria nota di riscontro, ha riferito che tale binario sarebbe un mero binario di manovra.

Senza entrare nel merito dell'essere il binario in questione di manovra o meno, si rappresenta che anche ove si trattasse di struttura di mero raccordo o di manovra risulterebbe doversi comunque applicare la disposizione RFI n. 36 del 10.10.2007 all'art.5 secondo cui *"Compete inoltre alle Direzioni Compartimentali Infrastruttura di RFI effettuare le visite ai predetti impianti di raccordo allo scopo di verificare (...) il rispetto della sagoma di libero transito e delle norme concernenti le distanze dagli ostacoli fissi"*, prevedendo *"le eventuali determinazioni allorché le anomalie riscontrate siano state giudicate tali da compromettere la sicurezza dell'esercizio e della circolazione ferroviaria"*.

L'art.15 del *"DICC per esercizio raccordi del 2023"* prevede che *"il Raccordato è tenuto ad osservare ed ottemperare tutte le norme legislative e regolamentari in materia di servizio ferroviario in genere e le norme in vigore sulla Infrastruttura Ferroviaria Nazionale"*.

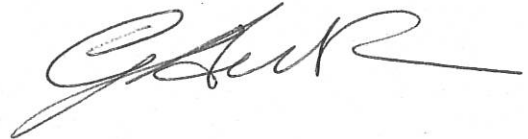
Ma, soprattutto, il Ministro dell'Interno, con nota dell'11 agosto 2021 n.12367, contenente *"Guida tecnica per la redazione dei progetti di prevenzione incendi relativi a depositi ed impianti di alimentazione di gas naturale liquefatto(gnl)con serbatoio criogenico fisso a servizio di impianti di utilizzazione diversi dall'autotrazione, con capacità complessiva non superiore a 50 tonnellate"*, conferma l'assunto dell'ASI sulla distanza di sicurezza già per gli impianti di capacità inferiore a quello di cui si tratta.

Anche tale aspetto risulta non esser stato valutato nel riscontro dato da codesto Ministero.

*

Alla luce di quanto innanzi, quindi, sentita la Conferenza dei Capigruppo riunitasi in data 15.12.2023, si chiede che codesto Ministero si pronunci in merito alle criticità evidenziate, con eventuale adozione dei conseguenti provvedimenti di legge.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Gabriele Antonino

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gabriele Antonino', written in a cursive style.